

MODELLO E

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “CENTRO DIFFUSO MARCO VANNINI PER IL CONTRASTO DELL’ABUSO E DEL MALTRATTAMENTO SUI BAMBINI”

ATTO UNILATERALE D’IMPEGNO

Il presente documento rappresenta l’atto regolativo della concessione di finanziamento del progetto “_____”

TRA

Il Distretto sociosanitario RM4.1, Comune Capofila Civitavecchia, avente sede legale in Civitavecchia (RM), Piazzale Pietro Guglielmotti n. 7, rappresentato dal Sindaco

E

_____ di seguito “Ente” con C.F. _____ con sede legale in via _____ CAP _____, telefono _____, rappresentato dal suo Presidente, quale legale rappresentante _____ nato il _____ a _____.

VISTI:

- il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 ed in particolare l’articolo 19, comma 1, di istituzione del «Fondo per le politiche della famiglia»;
- la legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32 “Interventi a sostegno della famiglia” e s.m.i.;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n.11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i., ed in particolare l’art.10 “Politiche in favore delle famiglie e dei minori”;
- la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 24 gennaio 2019, n. 1 con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”;
- la deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2019, n. 135 “Recepimento delle “Linee di indirizzo nazionali per l’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità – promozione della genitorialità positiva”, approvate in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017”, le quali rispondono, tra l’altro, alla finalità di rafforzare la rete dei servizi a tutela delle bambine e dei bambini e delle loro famiglie offrendo un quadro organico di percorsi organizzativi/metodologici e di dispositivi di intervento;

- il Decreto del Ministro per le Pari opportunità e la Famiglia del 19 luglio 2022 “Riparto delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia per l’anno 2022”;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2022 n. 1154, “Legge 296/2006 – Decreto 19.07.2022 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia. Programmazione delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia per l’anno 2022”;
- la D.G.R. 1154/2022 di assegnazione delle risorse, pari a € 490.000,00, ai Distretti sociosanitari titolari della gestione dei cinque Centri regionali attivi per il contrasto degli abusi e dei maltrattamenti ai minori per garantire la continuità e il consolidamento dei servizi già attivati;
- l’Avviso pubblico per la realizzazione del progetto “CENTRO DIFFUSO MARCO VANNINI PER IL CONTRASTO DELL’ABUSO E DEL MALTRATTAMENTO SUI BAMBINI” adottato dal Comune di Civitavecchia.

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto

1. Il presente atto unilaterale ottiene validità legale esclusivamente nell’ipotesi in cui il progetto denominato “_____” verrà ammesso a finanziamento, così come previsto dall’Avviso pubblico in oggetto;
2. L’atto disciplina la realizzazione del progetto di cui alla presente, che l’Ente individuato in premessa, si impegna a realizzare nei modi, nei termini e nel rispetto di quanto indicato nell’Avviso pubblico in oggetto.

Art. 2 Obblighi, responsabilità e compiti dell’Ente beneficiario

1. Nella realizzazione del progetto di cui al presente atto, l’Ente beneficiario si impegna ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia.
2. L’Ente è direttamente responsabile dell’osservanza di tutti gli obblighi derivanti dalle leggi o dai contratti di lavoro in relazione al personale impegnato nelle attività, compresi quelli in materia di previdenza, assistenza, tutela delle condizioni di lavoro ed assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
3. Il Distretto non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalle attività connesse alla realizzazione delle attività di cui al presente accordo.
4. L’Ente beneficiario si impegna a fornire al Distretto le informazioni richieste per l’adempimento degli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, dei quali prende espressamente atto e alla cui pubblicazione acconsente con la sottoscrizione del presente accordo.
5. L’Ente beneficiario si impegna al rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza dei fondi ricevuti.

6. L'Ente beneficiario ha l'obbligo di citare esplicitamente nel materiale predisposto per la realizzazione delle attività (brochure, siti web, pubblicazioni, pieghevoli, manifesti, ecc.) che lo stesso è stato realizzato con il finanziamento concesso dal Distretto a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore di cui all'art. 72 del decreto legislativo n.117/2017.
7. L'utilizzo e/o la pubblicazione dei loghi distrettuale, regionale e ministeriale, resi disponibili all'Ente, dovrà avvenire in conformità alle regole di Identità Visiva in vigore.
8. Qualora l'Ente beneficiario, anche in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'intervento in parola o parte di esso, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, concorderà con la Direzione regionale per l'inclusione sociale i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività.
9. L'Ente beneficiario ha l'obbligo di conservare la documentazione amministrativo contabile relativa al progetto, in originale, per dieci anni, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2220 del Codice civile.

Art. 3 Irregolarità e sanzioni

1. Il Distretto, in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente atto, potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento, qualora l'Ente beneficiario dello stesso:
 - a. perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti dall'Avviso pubblico in oggetto;
 - b. interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
 - c. non rispetti, in termini generali, le condizioni stabilite dall'Avviso o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità dell'Avviso;
 - d. compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere.
 - e. non rispetti le regole di pubblicità di cui all'articolo 17 dell'Avviso;
 - f. apporti variazioni al progetto approvato, relativamente agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato un punteggio pari alla soglia minima di ammissibilità a finanziamento;
 - g. non rispetti, in termini generali, le condizioni stabilite dall'Avviso pubblico in oggetto o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità dell'Avviso medesimo;
 - h. receda senza giustificato motivo dal presente atto.

Art. 4 Durata dell'atto unilaterale

1. Il presente atto decorrerà a partire dalla data di avvio delle attività progettuali. Le attività progettuali saranno avviate entro le tempistiche indicate dal Distretto secondo le modalità stabilite dall'Avviso pubblico in oggetto.
2. Il termine di validità del presente atto coinciderà con l'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni disciplinate dall'Avviso pubblico in oggetto.
3. In caso di mancato avvio delle attività entro il termine di cui al comma 1 e in assenza di idonee giustificazioni, il Distretto procederà unilateralmente alla revoca del finanziamento.

Art. 5 Monitoraggio e controllo delle attività

1. Al fine di garantire un corretto e costante monitoraggio delle attività da parte del Distretto sociosanitario RM4.1, l'Ente beneficiario è tenuto a:
 - a. fornire in qualsiasi momento, se richiesto, specifica documentazione relativa allo stato di avanzamento economico ed operativo del progetto;
 - b. fornire una relazione e rendicontazione finale, previa comunicazione di fine attività, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macro-voci di spesa;
2. Le relazioni e le rendicontazioni di cui al comma precedente dovranno essere redatti in conformità alla modulistica fornita dal Distretto e pubblicati sul sito internet istituzionale del medesimo.

Art. 6 Controversie

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione al presente atto, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Civitavecchia.

Letto, confermato e sottoscritto,
il legale rappresentante dell'Ente beneficiario

(firmato digitalmente)

La firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto